

Australia campione del mondo; per l'Italia e per Alessandro Pedron un argento storico

Pubblicato: Lunedì 21 Settembre 2026



Il risultato finale (81-57) lascia pochi dubbi: **l'Australia è campione del mondo** con pieno merito. Ma anche la classifica finale lascia pochi dubbi e spiega come **l'Italia del basket in carrozzina** sia degnissima della **medaglia d'argento**, il punto più alto mai toccato dalla Nazionale di pallacanestro "seduta". Una squadra che ha, tra le proprie fila, anche un ragazzo che rappresenta al meglio Varese e il suo movimento paralimpico, **Alessandro Pedron**. *(nella foto)*

Agli azzurri, a **Ottawa**, **non è riuscita l'ennesima magia**: nella finale per il titolo la squadra di coach Castellucci è stata superata dai **grandi favoriti dell'Australia** (terzo oro mondiale per i "canguri"), trascinati dall'MVP del torneo, Jeylen Brown. Nell'ultima partita è così arrivata la **prima sconfitta per l'Italia** che però, come detto, ha onorato anche l'ultimo impegno appoggiandosi in attacco su **Carossino** (16) e **Papi** (13).

«C'è **amarezza per questa finale**, non possiamo nasconderselo – le parole di **Castellucci** alla sirena – Ma dobbiamo **guardare all'intero percorso** che abbiamo fatto in questo Mondiale, a come abbiamo scalato le gerarchie mondiali con organizzazione, voglia, cuore e coraggio. Ci portiamo a casa un **risultato che fa bene a tutto il movimento** e a questi ragazzi».

Tra di loro c'è **Filippo Carossino**, premiato dopo la finale con l'inserimento nel **quintetto ideale** del Mondiale, ma anche **Alessandro Pedron**. Il playmaker varesino, classe 1998, ha alle spalle una lunga

parabola con i **colori biancorossi della Handicap Sport**: entrato giovanissimo in rosa è cresciuto con la maglia della Amca Elevatori, ha anche ricoperto per qualche tempo l'incarico di giocatore-allenatore, ha maturato esperienze altrove e nella prossima stagione sarà **in Serie A con il Montello Bergamo**. Con la speranza – prima o poi – di disputare il massimo campionato con la squadra della sua – e nostra – città.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it